

Comunicato Stampa

Ai sensi della delibera Consob 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni

Il Sole 24 ORE S.p.A.: il CdA approva i risultati di bilancio al 31 dicembre 2016

Milano, 5 Aprile 2017. Si è riunito oggi, sotto la presidenza di Giorgio Fossa, il Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A., che ha approvato i risultati al 31 dicembre 2016.

Contesto di mercato

I dati di mercato del 2016 presentano un trend ancora in flessione rispetto al 2015 sia per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria sia per le diffusioni dei quotidiani.

Il mercato pubblicitario di riferimento chiude il 2016 con una flessione del 3,5%. Il trend è trainato al ribasso dall'andamento negativo della stampa (-6,1%) con i quotidiani in contrazione dell'8,0% (netto tipologia locale) e i periodici del 4,0% e dalla flessione di internet (-2,3%). Solo la raccolta pubblicitaria della radio è positiva (+2,3%; Fonte: Nielsen – gennaio-dicembre 2016).

I più recenti dati di ascolto relativi al mezzo radiofonico, con riferimento all'anno 2016, registrano un totale di 35.504.000 ascoltatori nel giorno medio, con una crescita del 1,4% (+486.000) rispetto all'anno 2015 (GFK Eurisko, RadioMonitor).

La crisi economica protrattasi per un lungo periodo ha determinato una crescente difficoltà della domanda finale nei mercati principali del Gruppo, imprese, famiglie, professionisti.

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO 24 ORE		
milioni di euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015 Rideterminato
Ricavi	284	316
Risultato operativo (EBIT)	(74)	(15)
Risultato netto	(92)	(26)
Posizione finanziaria netta	(51)	(34)
Patrimonio netto	(12)	81
PRINCIPALI DATI DE IL SOLE 24 ORE S.p.A.		
milioni di euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015 Rideterminato
Ricavi	260	278
Risultato operativo (EBIT)	(70)	(16)
Risultato netto	(89)	(26)
Posizione finanziaria netta	(45)	(29)
Patrimonio netto	(11)	79

Risultati consolidati al 31 dicembre 2016

Nell'esercizio 2016 il Gruppo 24 ORE ha conseguito **ricavi consolidati** pari a 284,1 milioni di euro e si confronta con un valore rideterminato pari a 316,2 milioni di euro del 2015 con una diminuzione di 32,1 milioni di euro. Tale variazione è attribuibile per 13,3 milioni di euro al deconsolidamento delle controllate Newton Management Innovation e Newton Lab. Al netto della variazione di perimetro, i ricavi consolidati registrano un calo di 18,7 milioni di euro (-6,2%) principalmente riconducibile al calo dei ricavi pubblicitari pari a 10,5 milioni di euro (-8,3%) e alla diminuzione dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti cartacei pari a 9,9 milioni di euro (-16,4%).

Il **marginale operativo lordo (ebitda)** è negativo per 27,5 milioni di euro e si confronta con un risultato rideterminato positivo di 0,8 milioni di euro del 2015. Tale variazione è dovuta principalmente al calo dei ricavi ed a oneri non ricorrenti pari a 10,2 milioni di euro, oltreché a minori proventi operativi. L'ebitda al netto degli oneri non ricorrenti è pari a -17,3 milioni di euro.

Il **risultato operativo (ebit)** è pari a -74,3 milioni di euro e si confronta con un ebit rideterminato di -15,5 milioni di euro nel 2015 ed include oneri non ricorrenti pari a 36,2 milioni di euro di cui 18,9 milioni di euro relativi a svalutazioni effettuate in seguito alle risultanze dell'impairment test.

L'**ebit al netto degli oneri non ricorrenti** è pari a -38,1 milioni di euro. Gli ammortamenti ammontano a 20,8 milioni di euro contro 17,3 milioni di euro del 2015, in aumento di 3,5 milioni di euro per effetto principalmente del cambio di stima della vita utile di alcune attività immateriali su indicazione della società di revisione. L'ebit include inoltre oneri non ricorrenti relativi al deconsolidamento di Newton per 2,7 milioni di euro e minusvalenze pari a 2,1 milioni di euro, relativi principalmente ai beni dismessi in seguito al rilascio della sede di Pero per la disdetta anticipata del contratto di locazione. Hanno inoltre impatti sull'ebit il write off di software e licenze per 2,1 milioni di euro e la svalutazione dell'avviamento Cultura per 0,3 milioni di euro.

Il **risultato netto** attribuibile ad azionisti della controllante è pari a -91,9 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo rideterminato di 25,6 milioni di euro del 2015. Al netto degli oneri non ricorrenti netti il risultato netto è pari a -44,3 milioni di euro.

Il Gruppo 24 ORE a fine 2016 presenta un **Patrimonio Netto negativo per 11,7 milioni di euro**, con una diminuzione di 98,9 milioni di euro rispetto al patrimonio netto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, che ammontava a 87,2 milioni di euro. La diminuzione del patrimonio netto è dovuta per:

- 6,3 milioni di euro agli effetti del cambio retrospettivo di principio contabile relativo alle banche dati e alle correzioni di errore relative al 2015;
- 91,9 milioni di euro per effetto della perdita del 2016;
- 0,7 milioni per effetto di altre variazioni, principalmente per la valutazione attuariale del TFR.

La **posizione finanziaria netta è negativa per 50,7 milioni di euro**, che comprende il debito residuo complessivamente pari a 6,8 milioni di euro, relativo alla contabilizzazione del sale and lease back della rotativa di Bologna, si confronta con un valore rideterminato di -33,9 milioni di euro al 31 dicembre 2015 in peggioramento di 16,8 milioni di euro. Da segnalare l'incasso anticipato, pari a 24,5 milioni di euro, del vendor loan avvenuto a marzo 2016.

Il Gruppo, in accordo con lo IAS 8, ha ritenuto opportuno rettificare i dati retrospettivamente, modificando i valori comparativi.

Di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2016 comparati con i dati del 2015 rideterminati:

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO 24 ORE		
milioni di euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015 Rideterminato
Ricavi	284,1	316,2
Margine operativo lordo (EBITDA)	(27,5)	0,8 (*)
EBITDA al netto di oneri non ricorrenti	(17,3)	0,8
Risultato operativo (EBIT)	(74,3)	(15,5)
EBIT al netto di oneri non ricorrenti	(38,1)	(15,5)
Risultato ante imposte	(79,3)	(17,6)
Risultato netto delle attività in funzionamento	(91,9)	(25,7)
Risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante	(91,9)	(25,6)
Risultato netto al netto di oneri non ricorrenti	(44,3)	(25,6)
Posizione finanziaria netta	(50,7)	(33,9) (**)
Patrimonio netto	(11,7)	80,9
Numero medio dipendenti	1.221	1.241

*) L'Ebitda è definito come risultato netto al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, degli oneri e proventi finanziari, delle plusvalenze/minusvalenze da cessione attività immobilizzate, della svalutazione di partecipazioni, delle plusvalenze da alienazione partecipazioni, della svalutazione immobilizzazioni immateriali e delle imposte sul reddito.

Poiché l'Ebitda non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. Il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo Il Sole 24 Ore potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) La posizione finanziaria netta è definita come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, dei crediti finanziari a breve termine, delle attività finanziarie non correnti e del *fair value* degli strumenti finanziari di copertura, al netto di scoperti e finanziamenti bancari scadenti entro un anno e passività finanziarie non correnti. La posizione finanziaria netta non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto del Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi

Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Il progetto di bilancio rileva una situazione di patrimonio negativo per 11,0 milioni e conferma la sussistenza della situazione prevista dall'articolo 2447 del codice civile, già annunciato. A tal proposito il Consiglio di Amministrazione nelle prossime settimane provvederà a convocare l'Assemblea degli Azionisti per l'adozione dei provvedimenti di cui al predetto articolo 2447 del codice civile e le opportune deliberazioni per la ricapitalizzazione della società.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato una pluralità di interventi concorrenti, il cui esito favorevole è ritenuto dal CdA idoneo a realizzare gli obiettivi di risanamento aziendale e finanziario della società.

In particolare si prevede di proporre all'Assemblea degli Azionisti un'operazione di ripristino del capitale sociale a valori positivi e di rafforzamento patrimoniale per un importo fino a Euro 70 milioni (inclusivo di eventuale sovrapprezzo), che risulta necessario e sufficiente a ripristinare l'equilibrio finanziario e patrimoniale della Società e su cui l'Assemblea degli Azionisti sarà chiamata ad esprimersi e deliberare nel corso della medesima seduta che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Tali deliberazioni saranno assunte dall'Assemblea sulla base di una situazione patrimoniale aggiornata al 28 febbraio 2017, che rifletterà i risultati della Società a tale data di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre avviato le opportune interlocuzioni con le banche allo scopo di concordare una eventuale rimodulazione del proprio indebitamento finanziario atto ad assicurare il mantenimento dell'equilibrio finanziario della Società e a realizzare il ripristino di condizioni di redditività e di creazione di valore per gli azionisti.

Pur consapevole della esistenza di fattori di incertezza che possono far sorgere dubbi sulla continuità aziendale e sulla capacità del Gruppo di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro, il Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione dello stato delle trattative ad oggi avviate e la disponibilità fino ad oggi dimostrata dalle banche finanziatrici a mantenere il proprio supporto alle necessità della Società (impregiudicato l'espletamento di tutti i rilevanti processi decisionali all'interno di ciascuno di tali soggetti), dopo aver effettuato le opportune verifiche, ritiene che vi sia la ragionevole aspettativa che la Società possa proseguire nella propria attività e possa concludere con successo l'aumento di capitale, che - come detto - assicurerebbe l'equilibrio strutturale e di lungo periodo della Società e realizzerebbero i presupposti per il successo delle azioni di natura industriale previste dal Piano industriale 2017-2020 approvato in data 20 febbraio 2017. Per questi motivi, il Consiglio di Amministrazione ha redatto il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 nel presupposto della continuità aziendale, mantenendo i valori iscritti all'attivo e senza effettuare quelle ulteriori specifiche svalutazioni e accantonamenti che altrimenti sarebbero dovuti in uno scenario di interruzione dell'attività.

Il Consiglio di Amministrazione svolgerà un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione ai fini della formulazione del giudizio in merito alla continuità aziendale. Qualora dovessero emergere nuovi elementi tali da far ragionevolmente ritenere probabile che le azioni individuate dal Consiglio di Amministrazione non possano giungere a una positiva definizione, il Consiglio di

Amministrazione provvederà immediatamente ad apportare le conseguenti modifiche al progetto di bilancio, dandone prontamente comunicazione al mercato.

Proposta di ripianamento della perdita dell'esercizio 2016

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di sottoporre all'Assemblea degli azionisti la proposta di coprire integralmente la perdita dell'esercizio nonché le perdite riportate a nuovo della Capogruppo Il Sole 24 ORE S.p.A., tramite la riduzione del capitale sociale e il sopra indicato aumento di capitale.

Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2016

(dati per i quali non sono terminate le attività di revisione)

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA			
milioni di euro	31.12.2016	31.12.2015 Rideterminato	1.12.2015 Rideterminato
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	24,7	48,7	52,5
Aviamento	16,0	18,4	18,1
Attività immateriali	45,7	59,7	59,6
Partecipazioni in società collegate e joint venture	0,8	-	0,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0,7	0,9	0,9
Altre attività non correnti	3,4	29,0	27,0
Attività per imposte anticipate	34,6	47,4	57,7
Totale	126,0	204,1	215,8
Attività correnti			
Rimanenze	4,5	5,6	6,8
Crediti commerciali	92,7	105,0	112,2
Altri crediti	8,3	9,8	10,8
Altre attività finanziarie correnti	1,0	-	(0,0)
Altre attività correnti	5,1	6,2	5,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29,8	39,2	34,5
Totale	141,3	165,8	170,1
Attività destinate alla vendita	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	267,3	369,9	385,9

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (SEGUE)

milioni di euro	31.12.2016	31.12.2015 Rideterminato	1.12.015 Rideterminato
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti della controllante			
Capitale sociale	35,1	35,1	35,1
Riserve di capitale	61,7	83,0	98,8
Riserva legale	7,0	7,0	7,0
Avanzo di fusione	11,3	11,3	11,3
Riserva TFR - adeguamento las	(4,3)	(3,6)	(4,6)
Utili (perdite) portati a nuovo	(30,6)	(26,9)	(32,8)
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti della controllante	(91,9)	(25,6)	(9,8)
Totale	(11,7)	80,3	105,1
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti di minoranza			
Capitale e riserve attribuibili ad azionisti di minoranza	0,0	0,6	0,3
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti di minoranza	(0,0)	(0,1)	0,5
Totale	(0,0)	0,5	0,8
Totale patrimonio netto	(11,7)	80,9	105,8
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	6,2	6,7	22,7
Benefici ai dipendenti	23,8	24,8	27,5
Passività per imposte differite	5,3	5,2	6,7
Fondi rischi e oneri	14,0	6,5	9,1
Totale	49,2	43,2	65,9
Passività correnti			
Scoperti e fin. bancari-scad. entro anno	74,1	66,5	17,2
Altre passività finanziarie correnti	1,3	-	-
Passività per strumenti finanziari detenuti per la negoziaz	-	-	0,0
Debiti commerciali	125,5	144,7	157,8
Altre passività correnti	0,1	0,2	0,1
Altri debiti	29,0	34,4	39,2
Totale	229,9	245,8	214,2
Passività destinate alla vendita	-	-	-
Totale passività	279,0	289,1	280,1
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	267,3	369,9	385,9

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

milioni di euro	31.12.2016	31.12.2015 Rideterminato
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29,8	39,2
Scoperti e finanziamenti bancari scadenti entro l'anno	(74,1)	(66,5)
Altri crediti finanziari a breve termine	1,0	-
Altri debiti finanziari a breve termine	(1,3)	-
Posizione finanziaria netta a breve termine	(44,6)	(27,3)
Passività finanziarie non correnti	(6,2)	(6,7)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(6,2)	(6,7)
Posizione finanziaria netta	(50,7)	(33,9)

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO

milioni di euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015 rideterminato
1) Attività in funzionamento		
Totale ricavi	284,1	316,2
Altri proventi operativi	4,5	9,9
Costi del personale	(107,8)	(102,5)
Variazione delle rimanenze	(1,1)	(1,2)
Acquisti materie prime e di consumo	(11,2)	(11,6)
Costi per servizi	(152,1)	(173,7)
Costi per godimento di beni di terzi	(22,0)	(22,7)
Oneri diversi di gestione	(8,8)	(8,0)
Accantonamenti	(9,5)	(1,5)
Svalutazione crediti	(3,6)	(4,2)
Margine operativo lordo	(27,5)	0,8
Ammortamenti attività immateriali	(12,0)	(8,7)
Ammortamenti attività materiali	(8,8)	(8,6)
Variazione perimetro consolidamento	(2,7)	-
Perdita di valore attività materiali e immateriali	(21,2)	-
Plus/minus val. da cessione attività non correnti	(2,1)	1,1
Risultato operativo	(74,3)	(15,5)
Proventi finanziari	0,3	2,1
Oneri finanziari	(5,4)	(4,2)
Totale proventi (oneri) finanziari	(5,1)	(2,1)
Altri proventi da attività e passività di investimento	0,0	(0,0)
Risultato prima delle imposte	(79,3)	(17,6)
Imposte sul reddito	(12,6)	(8,1)
Risultato delle attività in funzionamento	(91,9)	(25,7)
2) Attività operative cessate	-	-
Risultato delle attività operative cessate	-	-
Risultato di pertinenza azionisti di minoranza	(0,0)	(0,1)
Risultato netto controllante	(91,9)	(25,6)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

milioni di euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015 rideterminato
Voci di rendiconto		
Risultato prima delle imposte di pertinenza del Gruppo [a]	(79,3)	(17,5)
Rettifiche [b]	58,7	13,4
Risultato di pertinenza di terzi	(0,0)	(0,1)
Ammortamenti	20,8	17,3
Svalutazioni	21,2	-
(Plusvalenze) minusvalenze	2,1	(1,1)
Deconsolidamento Newton	2,7	-
Variazione fondi rischi e oneri	7,5	(2,6)
Variazione benefici a dipendenti	(0,8)	(2,6)
Variazione imposte anticipate/differite	0,5	0,7
Oneri e proventi finanziari	5,1	1,7
Variazione patrimonio netto società collegate e joint ventur	(0,3)	-
Variazioni del capitale circolante netto operativo [c]	(5,7)	(8,6)
Variazione rimanenze	1,1	1,2
Variazione crediti commerciali	7,0	7,2
Variazione debiti commerciali	(15,7)	(13,1)
Pagamenti imposte sul reddito	(0,4)	(0,3)
Altre variazioni del capitale circolante netto	2,4	(3,6)
Totale cash flow attività operativa [d=a+b+c]	(26,3)	(12,7)
Cash flow derivante da attività di investimento [e]	(6,2)	(12,8)
Investimenti in attività immateriali e materiali	(6,6)	(13,7)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate	-	(0,3)
Corrispettivi da cessione di attività immateriali e materiali	0,2	1,1
Altre variazioni delle attività di investimento	0,2	0,0
Cash flow derivante da attività finanziaria [f]	24,0	(17,1)
Interessi finanziari netti pagati	(5,1)	(3,7)
Variazione di prestiti bancari a medio/lungo	(0,5)	(16,0)
Variazione dei finanziamenti bancari a breve	8,5	2,0
Variazioni altri debiti e crediti finanziari	(3,7)	(0,0)
Dividendi corrisposti	-	(0,1)
Variazione del capitale e riserve	(0,1)	1,0
Variazione patrimonio netto delle minoranze	(0,5)	(0,2)
Altre variazioni delle attività e passività finanziarie	25,4	(0,0)
Risorse finanziarie assorbite nell'esercizio [g=d+e+f]	(8,5)	(42,6)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'eser	(17,7)	24,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti dell'esercizio	(26,2)	(17,7)
Incremento (decremento) dell'esercizio	(8,5)	(42,6)

Prospetti contabili della Capogruppo al 31 dicembre 2016
(dati per i quali non sono terminate le attività di revisione)

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO			
milioni di euro	31.12.2016	31.12.2015 Rideterminato	1.12.2015 Rideterminato
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	22,1	45,4	52,1
Aviamento	16,0	16,0	16,0
Attività immateriali	45,4	59,3	59,4
Partecipazioni in società collegate e joint venture	0,8	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0,7	0,9	0,9
Altre attività non correnti	6,6	34,0	33,3
Attività per imposte anticipate	33,6	46,5	56,8
Totale	125,4	202,1	218,4
Attività correnti			
Rimanenze	3,8	4,3	5,9
Crediti commerciali	83,2	89,8	98,0
Altri crediti	5,4	6,4	8,1
Altre attività finanziarie correnti	11,0	17,3	3,5
Altre attività correnti	2,2	3,6	4,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	26,8	33,3	31,5
Totale	132,2	154,7	151,3
Attività destinate alla vendita	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	257,6	356,8	369,6

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO (SEGUE)

milioni di euro	31.12.2016	31.12.2015 Rideterminato	1.12.2015 Rideterminato
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	35,1	35,1	35,1
Riserve di capitale	61,7	83,0	98,8
Riserva legale	7,0	7,0	7,0
Avanzo di fusione	(12,5)	(12,5)	(12,5)
Riserva TFR - adeguamento las	(4,3)	(3,7)	(4,6)
Altre	1,2	1,2	1,2
Utili (perdite) portati a nuovo	(10,1)	(5,2)	(5,2)
Utile (perdita) dell'esercizio	(89,1)	(26,2)	(15,8)
Totale patrimonio netto	(11,0)	78,8	104,0
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	6,2	6,7	22,7
Benefici ai dipendenti	23,3	24,1	26,8
Passività per imposte differite	5,3	5,2	6,7
Fondi rischi e oneri	15,0	8,9	7,6
Totale	49,7	44,9	63,7
Passività correnti			
Scoperti e fin. bancari-scad. entro anno	74,1	65,5	16,6
Altre passività finanziarie correnti	2,8	7,3	1,9
Debiti commerciali	114,5	127,5	145,7
Altri debiti	27,5	32,9	37,7
Totale	218,9	233,1	202,0
Passività destinate alla vendita	-	-	-
Totale passività	268,6	278,0	265,7
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	257,6	356,8	369,6

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

milioni di euro	31.12.2016	31.12.2015 Rideterminato
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	26,8	33,3
Scoperti e finanziamenti bancari scadenti entro l'anno	(74,1)	(65,5)
Altri crediti finanziari a breve termine	11,0	17,3
Altri debiti finanziari a breve termine	(2,8)	(7,3)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(39,1)	(22,2)
Passività finanziarie non correnti	(6,2)	(6,7)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(6,2)	(6,7)
Posizione finanziaria netta	(45,3)	(28,9)

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) DELLA CAPOGRUPPO

milioni di euro

Esercizio 2016 Esercizio 2015
rideterminato

1) Attività in funzionamento

Ricavi	259,6	277,6
Altri proventi operativi	5,8	10,5
Costi del personale	(103,8)	(97,1)
Variazione delle rimanenze	(0,5)	(1,6)
Acquisti materie prime e di consumo	(9,4)	(9,9)
Costi per servizi	(136,5)	(144,1)
Costi per godimento di beni di terzi	(21,3)	(21,9)
Oneri diversi di gestione	(6,9)	(5,8)
Accantonamenti	(12,1)	(5,0)
Svalutazione crediti	(1,7)	(2,7)
Margine operativo lordo	(26,8)	0,1
Ammortamenti attività immateriali	(11,9)	(8,5)
Ammortamenti attività materiali	(8,4)	(8,4)
Perdita di valore attività materiali e immateriali	(20,9)	-
Plus/minus val. da cessione attività non correnti	(2,1)	1,1
Risultato operativo	(70,1)	(15,7)
Proventi finanziari	1,1	2,4
Oneri finanziari	(5,4)	(4,2)
Totale proventi (oneri) finanziari	(4,3)	(1,8)
Utili (perdite) da valutazione partecipazioni	(2,7)	(2,9)
Risultato prima delle imposte	(77,1)	(20,3)
Imposte sul reddito	(12,0)	(5,8)
Risultato delle attività in funzionamento	(89,1)	(26,2)

RENDICONTO FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO		
milioni di euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015 rideterminato
Voci di rendiconto		
Risultato prima delle imposte [a]	(77,1)	(20,3)
Rettifiche [b]	59,5	19,6
Ammortamenti	20,3	16,9
Svalutazioni	20,9	-
(Plusvalenze) minusvalenze	2,1	(1,1)
Effetto valutazione a partecipazioni	6,2	2,2
Variazione fondi rischi e oneri	6,0	1,3
Variazione benefici a dipendenti	(0,8)	(2,7)
Variazione imposte anticipate/differite	0,5	1,2
Oneri e proventi finanziari	4,3	1,8
Variazioni del capitale circolante netto operativo [c]	(8,2)	(9,1)
Variazione rimanenze	0,5	1,6
Variazione crediti commerciali	6,6	8,2
Variazione debiti commerciali	(13,0)	(18,2)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(2,4)	(0,7)
Totale cash flow attività operativa [d=a+b+c]	(25,8)	(9,9)
Cash flow derivante da attività di investimento [e]	(7,0)	(10,8)
Investimenti in attività immateriali e materiali	(6,4)	(10,2)
Corrispettivi da cessione di attività immateriali e materiali	-	(0,6)
Altre variazioni delle attività di investimento	(0,6)	0,0
Cash flow derivante da attività finanziaria [f]	26,2	(0,7)
Interessi finanziari netti pagati	(4,3)	(3,7)
Variazione di prestiti bancari a medio/lungo	(0,5)	(1,0)
Variazione dei finanziamenti bancari a breve	8,5	2,0
Variazioni altri debiti e crediti finanziari	(4,5)	(0,0)
Dividendi percepiti	-	0,1
Variazione del capitale e riserve	(0,7)	1,0
Altre variazioni delle attività e passività finanziarie	27,7	1,0
Risorse finanziarie assorbite nell'esercizio [g=d+e+f]	(6,6)	(21,3)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti-inizio esercizio	(22,7)	24,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti-fine esercizio	(29,2)	2,8
Incremento (decremento) dell'esercizio	(6,6)	(21,3)

Integrazioni su richiesta Consob ai sensi dell'art. 114, del d.lgs 58/1998

L'eventuale mancato rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole

Il contratto di finanziamento sottoscritto in data 23 ottobre 2014 con un pool di banche non prevede garanzie reali od obbligatorie ma covenants finanziari rilevati a livello consolidato. La struttura iniziale dei covenants è stata modificata in accordo con gli istituti finanziatori il 27 luglio 2015 ed attualmente è la seguente:

il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto deve essere non superiore a 0,75 per tutta la durata del finanziamento;

la posizione finanziaria netta deve essere non superiore ad un valore negativo pari ad euro 30,0 milioni al 30 giugno 2015, al 31 dicembre 2015 ed al 30 giugno 2016;

l'ebitda deve essere non superiore ad un valore negativo pari ad euro 3,0 milioni al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2015 e deve essere maggiore o uguale a zero al 30 giugno 2016;

il rapporto tra posizione finanziaria netta ed ebitda deve essere non superiore a:

3,0 al 31 dicembre 2016;

3,0 al 30 giugno 2017.

Il mancato rispetto anche di un solo covenant comporta unicamente la facoltà di recesso anticipato dal finanziamento da parte delle banche. E' tuttavia consentito di richiedere alle banche finanziatrici eventuali modifiche al contratto di finanziamento, oppure di rinunciare ai loro diritti di recesso anticipato, nel caso in cui si verifichi il mancato rispetto di un covenant.

Alla fine del mese di giugno 2016, in conseguenza tanto di eventi straordinari e occasionali, quanto di fattori esogeni e di diverse dinamiche di mercato accaduti nel corso del secondo trimestre dell'anno, il Gruppo ha richiesto alle banche finanziatrici di sospendere l'applicazione del parametro finanziario collegato all'ebitda per la data di calcolo del 30 giugno 2016.

Il 2 agosto 2016 gli istituti bancari finanziatori hanno comunicato che la richiesta del Gruppo è stata accolta e hanno confermato l'assenso dei propri organi deliberanti a sospendere l'applicazione del parametro finanziario collegato all'ebitda per la sola data di calcolo del 30 giugno 2016.

In considerazione dei valori al 30 giugno 2016 di Posizione Finanziaria Netta, negativa per 29,6 milioni di euro e di Patrimonio netto, pari a 28,2 milioni di euro, determinati successivamente all'ottenimento del suddetto waiver, è emerso anche il mancato rispetto del parametro finanziario riferito al rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, che deve essere non superiore a 0,75 per tutta la durata del finanziamento.

Il 26 settembre 2016 è stata pertanto inviata agli istituti finanziatori la comunicazione del mancato rispetto dei covenants e la contestuale richiesta della disponibilità ad organizzare quanto prima un incontro per condividere le motivazioni collegate al mancato rispetto del parametro finanziario e per ridefinire la struttura del finanziamento con riferimento a quanto contenuto nel piano industriale.

In data 6 ottobre 2016 la Società ha pertanto incontrato le banche finanziatrici ed ha chiesto di voler congelare le erogazioni e gli affidamenti in essere, consentendo il rinnovo di tutti gli utilizzi in essere fino al 28 febbraio 2017.

In data 3 novembre 2016 la Società ha portato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il piano industriale, le cui linee guida erano già state approvate in data 27 settembre 2016 e, al fine di consentire al nuovo Consiglio di Amministrazione nominato in data 14 novembre 2016 di rivedere e finalizzare il piano industriale, ha chiesto alle banche finanziatrici di prorogare ulteriormente il periodo di congelamento delle erogazioni in essere sino al 30 giugno 2017.

Le banche finanziatrici hanno sottoscritto in data 28 dicembre 2016 l'accordo di moratoria che ha confermato lo stand still degli affidamenti fino al 28 febbraio 2017, in attesa di poter esaminare i contenuti del nuovo piano industriale 2017-2020 e la proposta di manovra finanziaria.

La Società ha ottenuto anche dagli altri istituti creditizi, con i quali ha in essere affidamenti per cassa, anticipazioni o crediti di firma, il congelamento delle rispettive linee di credito fino al 28 febbraio 2017.

In data 23 febbraio 2017 la Società ha comunicato alle banche finanziatrici, che nell'ambito delle iniziative intraprese per risolvere la situazione di tensione finanziaria in corso e garantire la continuità della propria attività nell'interesse dell'azienda e, di riflesso dei suoi creditori, ha proceduto con la nomina della società Vitale & Co. e dello Studio Legale Bonelli Erede quali propri advisor, rispettivamente, finanziario e legale e che in data 20 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il nuovo piano industriale finalizzato al recupero dell'equilibrio finanziario della Società ed al ripristino della redditività della sua attività caratteristica.

In considerazione di quanto sopra, considerando indispensabile che tutti gli istituti finanziatori continuino a supportare la Società al fine di preservarne la continuità aziendale e il valore imprenditoriale, la Società ha chiesto alle banche finanziatrici di acconsentire alla proroga dello stand still fino al 30 settembre 2017. Tale termine risulta in linea con le tempistiche (stimate alla luce delle disposizioni normative applicabili) per il perfezionamento e completamento dell'operazione di ricapitalizzazione in corso di studio.

In data 10 marzo 2017 si è tenuto l'incontro plenario con le banche finanziatrici nel quale la Società, insieme agli advisor finanziari e legale, ha illustrato le linee guida del piano industriale e la proposta di manovra finanziaria, anche con l'obiettivo di discutere e concordare i termini della proroga dell'accordo di moratoria scaduto il 28 febbraio 2017.

Per quanto riguarda la misurazione dei covenants alla data aggiornata del 31 dicembre 2016, si conferma il mancato rispetto dei suddetti parametri finanziari, con riferimento sia al rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto sia al rapporto tra posizione finanziaria netta ed ebitda, in considerazione dei valori di ebitda negativo per

27,4 milioni di euro, di posizione finanziaria netta negativa per 50,7 milioni di euro e di patrimonio netto negativo per 11,7 milioni di euro.

Lo stato di implementazione del piano industriale con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti.

I risultati del Gruppo al 30 giugno 2016 avevano evidenziato scostamenti significativi negativi rispetto alle previsioni di Budget 2016, rendendo il Piano 2015-2019 disatteso; pertanto è risultato necessario formulare un nuovo Piano Industriale 2016-2020, che è stato approvato in data 3 novembre 2016.

In seguito alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 14 novembre 2016 e alla cooptazione del dottor Franco Moscetti quale nuovo Amministratore Delegato, il Consiglio ha reputato opportuno procedere a una revisione del Piano Industriale 2016-2020.

Il 20 febbraio 2017 il Consiglio ha dunque approvato il Piano Industriale 2017 – 2020, che risulta caratterizzato da una complessiva stabilità nello sviluppo dei ricavi, dall'adozione di un nuovo Piano Editoriale mirato al rilancio del Quotidiano, dall'accelerazione dello shift al digitale, dalla valorizzazione delle attività a maggiore redditività, dalla riorganizzazione aziendale mirata alla riduzione sostenibile del costo del lavoro e dalla focalizzazione su azioni di riduzione dei costi, azioni tutte volte al conseguimento dell'equilibrio economico e finanziario.

Il Piano Industriale 2017-2020 è stato sottoposto a Independent Business Review (IBR), svolta dal medesimo esperto indipendente che ha effettuato l'analisi sul Piano approvato il 3 novembre 2016, il cui giudizio rileva che il piano presentato risulta caratterizzato da elementi di conservatività dal lato dei ricavi, e principalmente focalizzato su azioni di riduzione costi. Tuttavia deve essere considerato che il settore in cui opera il Gruppo, con riferimento in particolare all'area Publishing & Digital e System, è caratterizzato da uno scenario congiunturale oggettivamente incerto e da elementi di rischio tali da non poter escludere una correzione, anche significativa, rispetto alle previsioni di ricavi e marginalità riflesse nel Piano. Gli esperti ritengono che, qualora tali scenari peggiorativi dovessero verificarsi, il management dovrebbe considerare di realizzare azioni più incisive dal lato dei costi, tali da riassorbire le eventuali riduzioni di ricavi e margini.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Giancarlo Coppa dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Per ulteriori informazioni:

Investor Relations:

Raffaella Romano Tel. 02/3022.3728

Responsabile Ufficio Stampa Gruppo 24 ORE:

Ginevra Cozzi - Tel. 02/3022.4945 – Cell. 335/1350144